



# LE FESTE DELL'ANNO LITURGICO

*Memoria e celebrazione della Salvezza*

di don GIUSEPPE RUPPI

Le feste dell'Anno Liturgico di solito si riferiscono sempre agli eventi salvifici di Dio nella storia, sono per loro natura "anamnetiche", fanno cioè "memoria" dei diversi eventi/misteri dell'opera salvifica del Signore (cfr. SC, 102). Esse hanno come oggetto una verità di fede o una particolare visione teologica del mistero di Cristo. So-

no chiamate feste "di idee" o feste "di devozione" perché traggono origine dalla pietà particolare di un determinato gruppo, che esprime pubblicamente la sua devozione con una festa speciale. Si tratta di festività che non si celebrano in una data fissa e di solito non sono legate in genere ai tempi "forti" dell'Anno liturgico. Molte di esse vengono celebrate nel Tempo

Ordinario. Nell'attuale ordinamento liturgico, alla fine delle domeniche per "annum", troviamo le "Solennità del Signore nel Tempo per annum": Santissima Trinità; Santissimo Corpo e Sangue di Cristo; Sacratissimo Cuore di Gesù; Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo. Nella domenica dopo Natale, si celebra la festa della Santa Famiglia di Gesù Maria e Giuseppe.

## SANTISSIMA TRINITÀ

La liturgia del tempo dei Padri ha considerato la Trinità nel contesto "oikonomico" della storia della salvezza e come realtà dinamica in atto nel momento celebrativo secondo il noto schema: «Dal Padre per il Figlio nello Spirito Santo al Padre». La liturgia è «opera della Santa Trinità» (CCC, 1077). La devozione della Trinità, intesa come elaborazione concettuale delle scuole teologiche, risale ai secoli IX-X. In questo contesto

ecclesiale, vengono attribuite al monaco irlandese Alcuino (+804) una serie di messe votive per ciascun giorno della settimana che assegna alla domenica la messa della Santissima Trinità, formulario che ebbe grande fortuna e diffusione. Successivamente, nei primordi del secolo IX, la messa della Trinità si distaccò dalla serie di messe votive e prese corpo come festa autonoma nella domenica dopo Pentecoste in alcuni ambienti monastici; così, ad esempio, nel 1030 circa, la troviamo a Cluny. Nel formulario della Messa del-

l'attuale liturgia romana, rinnovata dopo il Vaticano II, sono stati introdotti alcuni cambiamenti, modesti nei testi eucologici e più consistenti nelle letture bibliche. L'eucologia del MR 1970 esprime il significato tradizionale della solennità come lode, adorazione e confessione della Trinità divina. L'attuale "Lezionario della Messa" offre nove brani della Scrittura, distribuiti nei tre anni A, B e C. Anno A: *Es* 34,4-6.8-9; *2Cor* 13,11-13; *Gv* 3,16-18. Anno B: *Dt* 4,32-34.39-40; *Rm* 8,14-17; *Mt* 28,16-20. La prospettiva di queste pericopi è chiaramente storico-salvifica, ma non mancano gli aspetti del ministero trinitario immanenti. I temi principali ritrovati nelle letture sono: il dono dell'amore del Padre, la nostra vita nello Spirito, la riconciliazione dell'uomo con Dio, la nostra realtà di figli di Dio e coeredi della gloria del Cristo risorto.

**GIULIANA DI CORNILLON,**  
MONACA  
AGOSTINIANA,  
PER LE SUE  
RIVELAZIONI  
SI INTRODUSSE  
LA SOLENNITÀ  
DEL CORPUS  
DOMINI.



## SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO

La solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo, nata nel secolo XIII, da una parte costituì una risposta di fede e di culto alle controversie e dottrine ereticali sul mistero della presenza reale di Cristo nell'Eucaristia, dall'altra fu il coronamento di un movimento di ardente devozione verso l'augusto sacramento dell'altare, che si manifestò, in un primo momento, ancora in collegamento alla Celebrazione eucaristica stessa, ma presto anche indipendentemente da questa. Furo-no le rivelazioni di Giuliana di Cornillon, monaca agostiniana di Liegi in Belgio, ad avere un influsso decisivo nell'introduzione della Festa che si celebrò per la prima volta



## LE PROMESSE DI GESÙ A SANTA MARGHERITA MARIA ALACOQUE PER I DEVOTI DEL SUO SACRO CUORE

1. Darò loro tutte le grazie necessarie al loro stato.
2. Porterò soccorso alle famiglie che si trovano in difficoltà e metterò la pace nelle famiglie divise.
3. Li consolerò nelle loro afflizioni.
4. Sarò il loro sicuro rifugio in vita e specialmente in punto di morte.
5. Spargerò abbondanti benedizioni sopra tutte le loro opere.
6. I peccatori troveranno nel mio Cuore la fonte e l'oceano della Misericordia.
7. Le anime tiepide si infervoreranno.
8. Le anime fervorose giungeranno in breve a grande perfezione.
9. Benedirò i luoghi dove l'immagine del mio Sacro Cuore verrà esposta ed onorata.
10. A tutti coloro che lavoreranno per la salvezza delle anime darò loro il dono di commuovere i cuori più induriti.
11. Il nome di coloro che propagheranno la devozione al mio Sacro Cuore sarà scritto nel mio Cuore e non ne verrà mai cancellato.
12. Io ti prometto, nell'eccesso della Misericordia del mio Cuore, che il mio Amore Onnipotente concederà a tutti coloro che si comunicheranno al Primo Venerdì del mese per nove mesi consecutivi, la grazia della penitenza finale. Essi non moriranno in mia disgrazia, né senza ricevere i Sacramenti, e il mio Cuore sarà il loro asilo sicuro in quell'ora estrema.

nella diocesi di Liegi nel 1247. Urbano IV la istituì nel giovedì dopo l'ottava di Pentecoste con la bolla "Transiturus" (8 settembre 1264), che sviluppa una presentazione felicemente unitaria dell'Eucaristia come sacrificio e banchetto. L'attuale "Lezionario della Messa" offre nove brani della Scrittura. Anno A: Dt 8,2-3.14-16; I Cor 10,16-17; Gv 6,51-59. Anno B: Es 24,3-8; Eb 9,11-15; Mc 14,12-16.22-26. Anno C: Gen 14,18-20; I Cor 11,23-26; Lc 9,11-17. I temi principali delle letture bibliche sono: eucaristia e Celebrazione eucaristica.

## SACRATISSIMO CUORE DI GESU

Nei secoli XI e XII si è sviluppata la devozione al cuore di Cristo crocifisso, trafitto dalla lancia. Il primo riconoscimento ufficiale si deve a Clemente XIII, che concesse nel 1765 la festività del Cuore di Gesù ai vescovi polacchi e all'arciconfraternita romana del Sacro Cuore. Pio IX la introdusse nel calendario della Chiesa latina (III venerdì dopo Pentecoste). L'attuale "Lezionario della Messa" offre nove brani della Scrittura, così distribuiti: Anno A: Dt 7,6-11; / Gv 4,7-16; Mt 11,25-30. Anno B: Os 11,1.3.8c-9; Ef 3,8-12.14-19; Gv 19,31-37. Anno C: Es 34,11-16; Rm 5,5b-11; Lc 15,3-7.

## ESALTAZIONE DELLA CROCE

L'esaltazione della Croce è una festività della Chiesa cattolica, della Chiesa ortodossa e di altre confessioni cristiane, nella quale si commemora la croce sulla quale fu crocifisso Gesù. La festività ricorre il 14 settembre, in ricordo del ritrovamento della croce di Gesù da parte di sant'Elena, avvenuto - secondo la tradizione - il 14 settembre 320. In quel giorno fu alzata dal vescovo di Gerusalemme dinanzi al popolo che fu invitato all'adorazione. Nella Celebrazione eucaristica il colore liturgico è il rosso, colore della passione di Cristo. ❖

## FESTA DELL'ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE

Nell'albero della Croce  
«tu hai stabilito la salvezza  
dell'uomo,  
perché donde sorgeva la  
morte di là risorgesse la vita,  
e chi dell'albero traeva  
vittoria, dall'albero  
venisse sconfitto,  
per Cristo nostro Signore»  
(DAL PREFAZIO).



*Papa Clemente XIII, nel 1765  
concesse la festa del Cuore di Gesù.*

